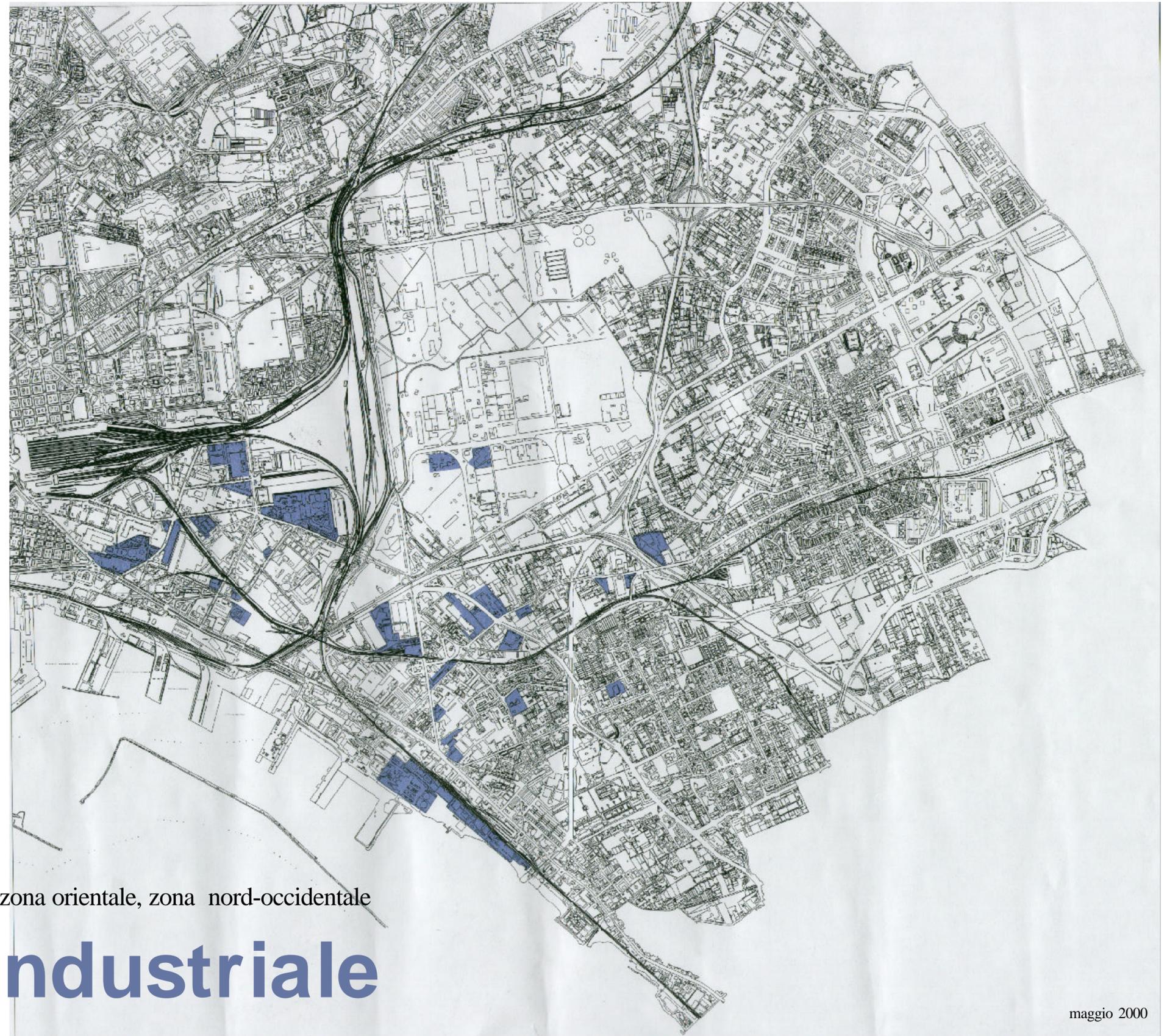




COMUNE DI NAPOLI
assessorato alla vivibilità
servizio pianificazione urbanistica



variante al piano regolatore generale: centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale

l'archeologia industriale

La variante al piano regolatore, all'esame del Consiglio comunale, individua nell'ambito della zona D "insediamenti per la produzione di beni e servizi" la sottozona Da che identifica i siti e i manufatti industriali che rivestono interesse architettonico o tipologico-testimoniale.

L'articolo 36 della normativa distingue i manufatti per categorie prevalenti: strutture tradizionali multipiano; strutture monolivello con tompagnature configurate o precarie.

Le trasformazioni fisiche ammissibili sono orientate alla riqualificazione degli insediamenti, degli edifici e dei manufatti industriali mediante il recupero degli elementi strutturali di tipologia originaria, nonché dei valori testimoniali delle funzioni produttive storicamente insediate.

Su questa base sono consentiti gli interventi per l'articolazione e l'adeguamento degli spazi interni, ovviamente senza incremento dei volumi né modificazioni delle caratteristiche strutturali e compositive degli edifici.

La normativa ammette un'ampia gamma di utilizzazioni, con il solo vincolo che siano compatibili con la tipologia dei manufatti: residenziale, per servizi, produttive. La destinazione residenziale, in particolare, può anche essere esclusiva a condizione che si tratti di abitazioni specialistiche o collettive.



il progetto per la zona orientale



Il recupero dei siti e delle architetture industriali storiche è parte del più ampio progetto di riqualificazione della zona orientale previsto dalla variante.

La riconfigurazione di moderni insediamenti per la produzione di beni e servizi, integrati da residenze, farà riferimento al nuovo parco del Sebeto, elemento di qualità ambientale per l'intero settore urbano.

La smobilitazione del sistema petrolifero, dalla darsena nel porto ai depositi, costituisce la condizione di questo progetto.

In alto una panoramica dell'area dei depositi petroliferi, a fianco lo schema del progetto.

